

**Verbale dell'assemblea della Consulta di “Critica letteraria e Letterature comparate”,
16 novembre 2017, presso la IULM (Milano)**

La riunione è stata convocata con lettera firmata dal Prof. Giovanni Bottirolì in data 09 ottobre 2017 e inviata tramite e-mail con il seguente ordine del giorno :

1. Comunicazioni del Presidente
2. Ipotesi di ridefinizione del SSD L-FIL-LET/14
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 11,15 il Presidente dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente rende nota la pubblicazione in rete del n. 2 di “Comparatismi”, invitando tutti i colleghi a contribuire anche ai prossimi numeri al fine di rafforzare l'identità della rivista.

Sui passi già compiuti perché a “Comparatismi” venga riconosciuto uno statuto di scientificità interviene Laura Neri, informando che è già stata richiesta l'indicizzazione in DOAJ (Directory of Open Access Journal), e che la rivista è già stata inclusa in Google Scholar. Si procederà dunque in questa direzione.

Il Presidente invita Gianni Puglisi a intervenire per una valutazione dell'attuale situazione universitaria e del settore, ringraziandolo vivamente per la sua presenza e il suo contributo. Il quadro delineato non è tra i più confortanti, tuttavia occorre proseguire negli sforzi per un riconoscimento della nostra specificità. Non facile, e comunque non immediata è la possibilità che un'eventuale proposta di modifica del nostro SSD venga presa in considerazione. Inoltre, osserva Gianni Puglisi, una futura riforma andrebbe probabilmente nel senso di una diminuzione dei SSD. La fragilità, anche per ragioni numeriche, di “Critica letteraria e Letterature comparate” ci espone dunque a diversi rischi: una possibile alleanza con Estetica, che in passato è stata auspicata da alcuni, trova il maggiore ostacolo nell'appartenenza di Estetica all'ambito delle filosofie. Gianni Puglisi esorta comunque a riflettere su ogni proposta di modifica, così da essere pronti nel momento in cui la discussione dovesse entrare nel vivo, e a una strategia di buon vicinato, da attuarsi anche tramite la rivista, rispetto a settori con cui il dialogo appare più fecondo.

2. Ipotesi di ridefinizione del SSD L-FIL-LET/ 14.

Il Presidente rende noto che nell'ambito della Giunta è emersa nei mesi scorsi la proposta di una ridefinizione non soltanto delle declaratorie, come auspicato da tempo, ma anche del nome che caratterizza il nostro SSD. Un dibattito così importante e complesso meritava evidentemente di venire esteso a tutti i colleghi del settore, perciò si è deciso di dedicare l'assemblea del 2017 essenzialmente a questo problema. Il Presidente sottolinea che l'assemblea odierna intende soltanto aprire un dibattito, che dovrà essere proseguito nei prossimi mesi. Si impegna perciò a redigere in tempi brevi un verbale di questa seduta, a beneficio dei colleghi che non hanno potuto prendervi parte e di chi potrà assistervi solo parzialmente.

Nel corso della seduta, emergono principalmente questi punti:

(a) la necessità di riscrivere le declaratorie.

Come suggerito da Stefano Tani, si procede alla visualizzazione del testo attuale: a giudizio unanime, se ne constata la vaghezza, l'eccesso di sintesi, e la mancanza di alcuni campi come quello dei nuovi media, della traduzione intersemiotica, ecc. Appare necessaria una completa riscrittura, più articolata e precisa, che sappia valorizzare sia la pluralità dei campi sia la rilevanza metodologica del nostro settore.

La Giunta si impegnerà per una nuova formulazione, da sottoporre in seguito a tutti i colleghi.

(b) il rapporto con la didattica.

Si è concordi sulla necessità di un inserimento meno marginale delle nostre discipline nelle tabelle ministeriali, e nei corsi di laurea. Il carattere interdisciplinare e la vocazione comparatistica del nostro settore dovrebbero venire valorizzati anche nell'ambito della formazione dei nuovi insegnanti. Una possibile riforma dell'insegnamento della letteratura nelle scuole superiori, non più legata principalmente alla letteratura italiana, potrebbe trarre importanti indicazioni dalle nostre discipline.

(c) concorsi e chiamate.

Clotilde Bertoni esprime una forte e condivisa preoccupazione per quanto riguarda le chiamate degli abilitati: c'è un rischio di scadenza per le abilitazioni già conseguite, che, oltretutto, risulta penalizzante per un settore numericamente esiguo come il nostro.

Viene espresso da più parti il rammarico per il fatto che l'attuale composizione della Commissione per l'ASN non è derivata interamente dal nostro settore. Si auspica per il futuro – pur nell'ovvio rispetto di ogni esigenza individuale – una maggiore disponibilità a candidarsi nel ruolo di Commissario, al fine di tutelare la specificità del nostro settore.

(d) eventuale modifica del nome del SSD.

L'esigenza di una modifica del nome è nata dall'insoddisfazione di alcuni di noi, che ritengono il sintagma "critica letteraria" non più adatto a esprimere gli interessi di maggior rilievo nel nostro settore; per contro "letterature comparate" va senza dubbio mantenuto.

Si potrebbe valorizzare la "metodologia" oppure la "teoria" oppure la "traduzione intermediale", ecc. Va considerata anche l'opportunità di non proporre una dizione troppo estesa.

Su questo punto, il dibattito resta aperto.

Il Presidente invita tutti, e naturalmente l'invito è rivolto anche a chi non è presente nella seduta del 16 novembre, a offrire un contributo di riflessione. Ogni eventuale proposta di modifica dovrebbe ovviamente basarsi su un consenso molto ampio. Se risulterà necessario al dibattito, si potrà creare una mailing list.

La riunione si conclude verso le 13,45.

Il Presidente

Giovanni Bottioli